



Con volume "Il Giornale dell'Anima" euro 10,90 (offerta valida solo per Bergamo e Provincia)

ANNO 125 - N. 164
Euro 1,00

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2005

Fondato nel 1880
www.ecodibergamo.it



Teatro Il male vince
Valeria Moriconi

A PAGINA 32

Don Berto Il vescovo presiede
i funerali: esempio da seguire

EPIS A PAGINA 13

Teologia L'ultima intervista
con don Pino Colombo

BROTTI A PAGINA 31

Ciclismo Tragedia in Spagna
Galletti stroncato da malore

FOSSANI A PAGINA 41

**CURARSI
CON LA NATURA**
Da domani in edicola

MARGHERITA LA CICORIA STA FINENDO

di Andrea Ferrari

La crisi che sta scuotendo il partito della Margherita viene da lontano, ma si è acuita negli ultimi tempi e ha trovato il proprio momento culminante in occasione del referendum sulla procreazione assistita. Partiamo da questa ultima circostanza.

Qualche giorno prima della consultazione referendaria Francesco Rutelli ha reso noto che si sarebbe astenuto. Una posizione di coscienza coerente con il percorso personale e politico del presidente della Margherita ormai approdato a lidi molto diversi da quelli, radicali, dai quali tanti anni fa prese le mosse. Sul referendum Rutelli ha trovato nella Margherita il consenso di moltissimi dirigenti e militanti, in specie di quelli provenienti dal vecchio Partito popolare. Nello stesso tempo, però, Rutelli si è trovato ancora una volta in rotta di collisione con Romano Prodi, Arturo Parisi e gli ulivisti attestati (da «cattolici adulti» come disse a suo tempo il Professore) sul dovere di andare a votare.

Va notato che Prodi, ritenendo doveroso recarsi alle urne, tuttavia non ha mai detto come avrebbe votato. Posizione assai scomoda, la sua, perché mentre lo ha differenziato dagli astensionisti (non solo Rutelli ma anche il mondo cattolico, suo naturale riferimento) ha provocato l'irritazione del fronte del sì. Sta di fatto che tra Prodi e Rutelli il referendum non ha fatto altro che aumentare le distanze con la differenza, tuttavia, che - avendo l'astensionismo stravinto - anche Rutelli si è assai rafforzato.

E così, nel momento in cui è ripreso il confronto interno sulla questione della lista unitaria che Prodi vuole e Rutelli rifiuta, la maggioranza che sostiene il presidente del partito si è sentita viepiù in grado di difendere le proprie ragioni rispetto alla minoranza prodiana. E questo ha indotto Parisi e i suoi a fare un passo in più in direzione della scissione. Davvero le strade si divideranno? Allo stato delle cose, è probabile.

Se però la Margherita si spaccherà e i prodiani prenderanno la porta d'uscita, Rutelli non potrà più (né vorrà) sostenere Prodi quale capo dell'Ulivo e dell'Unione. Lo ha già detto apertamente: «Se c'è la scissione, le conseguenze saranno inevitabili». E non sarebbe più, banalmente, una questione di malanimo del «bello guaglione» stufo di mangiare «pane e cicoria».

Ora non è ipotizzabile cosa farebbe Prodi se la Margherita ormai spaccata gli dichiarasse guerra, ma è chiaro che se questa cascata di avvenimenti dovesse verificarsi, l'Unione si dovrebbe trovare un altro leader. Un bel problema. Tanto per dire: se Prodi dovesse cadere, la sinistra riformista sarebbe chiamata inevitabilmente a proporre un proprio esponente quale leader e, a quel punto, tutti i conti dovrebbero essere fatti da capo. Ma fermiamoci qui.

Quel che conta, a questo punto, è notare due cose. Primo, che il profilo moderato, centrista, attento alle tematiche cattoliche che Rutelli ha cercato per la sua Margherita è all'origine di un processo politico non solo legittimo e per certi versi obbligato, ma anche probabilmente foriero di una certa crescita elettorale (che, non a caso, Forza Italia e Udc temono). Non per questo, tuttavia, il processo è meno indolore: finora la riaffermazione dell'identità margheritina ha portato l'ex sindaco di Roma, da una parte, a non accettare il calderone della lista unitaria; dall'altra ad opporsi all'egemonia culturale della sinistra nella coalizione (e non solo sulla procreazione, basti ricordare quando, ad esempio, disse che la socialdemocrazia era un residuo del Novecento ormai da buttare). E certo non finisce qui.

Secondo elemento: le contraddizioni che stanno squassando la coalizione e minando la leadership di Prodi, quasi hanno annullato l'ennesimo «effetto vittoria» che le elezioni regionali avevano ormai portato a considerare come acquisito. Per conseguenza, la partita del 2006 è ancora aperta.

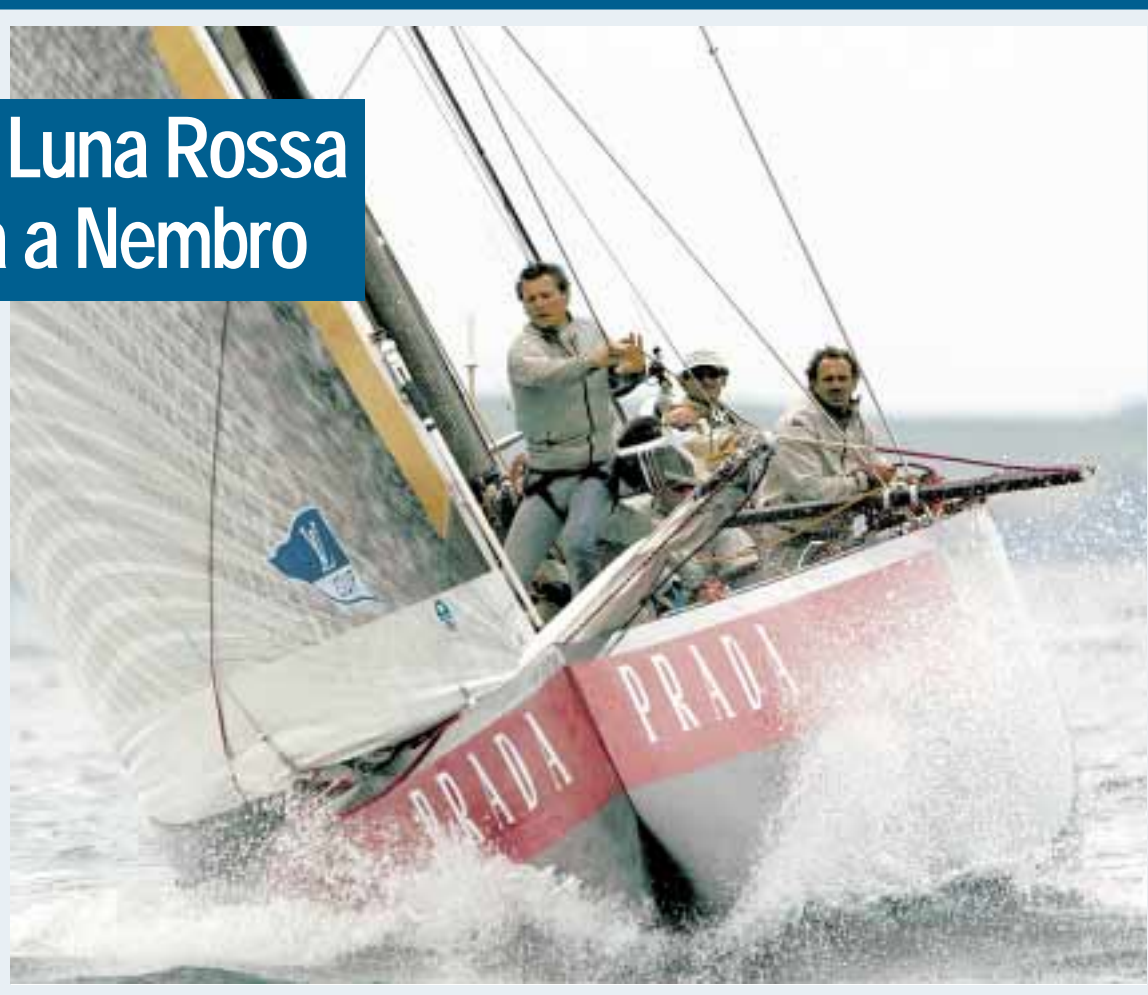
Irap, la rivolta delle imprese

Un coro di no al rinvio dei tagli al 2006. Montezemolo: un'altra occasione persa
Bombassei: così non si dà sviluppo al Paese. Confartigianato, fischi al governo

La nuova Luna Rossa nascerà a Nembro

Sarà realizzata a Bergamo la nuova Luna Rossa, l'imbarcazione che nel 2007 sfiderà Alinghi nella Coppa America di vela sulle acque di Valencia. L'imbarcazione sarà realizzata dalla Persico Nautical Division, azienda di Nembro con 230 dipendenti. «All'inizio - spiega Andrea Rottigni, ingegnere che dirige l'area dell'azienda di Pierino Persico - dovevamo realizzare soltanto i modelli per gli stampi, poi il feeling è cresciuto e ora abbiamo l'incarico di realizzare l'intera imbarcazione. Da qui usciranno scafo e coperta assemblati, mentre il resto sarà montato a Valencia». Intanto oggi prendono il via le regate preliminari della Vuitton Cup: è già derby tra Luna Rossa e Mascatone Latino.

Pesce a pagina 40
(foto Ap d'archivio)



L'imposta regionale sulle attività produttive si dovrà pagare alla scadenza. Non sarà infatti possibile per i contribuenti ricorrere al cosiddetto ravvedimento operoso che consentirebbe di versare fino ad un anno dopo incappando in una «multa» del 30% della cifra prevista. Con un decreto «lampo» sull'Irap, il governo si protegge dall'ipotesi che i contribuenti decidano di non pagare lunedì il saldo 2004 e il primo acconto del 2005. Immediato un coro di critiche: per il presidente di Confindustria Montezemolo, il rinvio è un'altra occasione persa. Così la competitività delle imprese non è priorità del governo». D'accordo Alberto Bombassei, vicepresidente di Confindustria e amministratore delegato di Brembo: «Così non si favorisce lo sviluppo del Paese e non si fa una politica adeguata alla gravità del momento». A dare il via alle polemiche è stata però l'assemblea annuale di Confartigianato dove la platea ha rivolto fischi al governo.

Ravasio a pagina 4

CASTELLI ATTACCA CIAMPI SULLA GRAZIA

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli va all'attacco di Carlo Azeglio Ciampi: se la Corte costituzionale dirà che il potere di grazia spetta solo al presidente della Repubblica, attribuendo un valore esclusivo formale alla firma del Guardasigilli, questo potrà avere degli effetti devastanti. Castelli, che per tutta la giornata di martedì aveva mantenuto il più stretto riserbo decidendo che avrebbe commentato solo a Pontida l'iniziativa del Quirinale, ha poi aggiunto: «Se si darà ragione al ricorso di Ciampi, il capo dello Stato arriverà ad avere dei poteri che neanche il presidente degli Stati Uniti si immagina». Immediata la polemica. L'Unione invita il ministro a dimettersi: «È fuori di testa». E l'Associazione nazionale magistrati spiega: «Ciampi ha il dovere di investire la Consulta quando ritiene che si stia violando la Costituzione; è devastante ritenere che non lo possa e non lo debba fare».

Caiazzo a pagina 3

Un cavillo blocca Giampaolo, Atalanta senza mister

Il tecnico non può lasciare l'Ascoli: perderebbe il patentino. Oggi Ruggeri presidente, poi incontro con gli ultrà



Riaffiora l'antica Cattedrale Era grande come l'attuale Duomo

Berbenni e Capellini alle pagine 24 e 25 (foto Yuri Colleoni)

Non sarà Marco Giampaolo il prossimo allenatore dell'Atalanta. Il tecnico è bloccato da un cavillo burocratico. Era stato ammesso al corso per allenatore in base al contratto biennale siglato con l'Ascoli e se ora lo rescindesse si ritroverebbe di fatto senza patentino. Di fronte all'ipotesi di una lunga battaglia con la Federazione, il tecnico ha fatto marcia indietro: resterà all'Ascoli. L'Atalanta ora rincorrerà altri allenatori: Beretta, Baldini o Colantuono. Intanto oggi si riunirà l'assemblea dei soci: sarà nominato il nuovo CdA e Ivan Ruggeri tornerà presidente. Subito dopo incontro tra i rappresentanti della curva, Ruggeri e i soci.

Belingheri e Maconi a pagina 37

FINALMENTE INTER VINTA LA COPPA ITALIA



L'Inter ha rotto il digiuno e ha vinto la Coppa Italia. A San Siro i nerazzurri hanno battuto la Roma per 1-0 con un gol di Mihajlovic su punizione.

a pagina 39 (foto Ansa)

A TERNO DEBUTTANO LE MULTE ANTI SCHIZZI

A luglio entrerà in vigore il nuovo regolamento di polizia urbana del Comune di Terno d'Isola. Una sfilza di disposizioni che, secondo gli amministratori, sono semplicemente delle norme di buona convivenza civile, con in più le sanzioni, dai 25 ai 250 euro, per chi non le rispetta. A Terno è vietato tirar palle di neve, è invece obbligatorio rallentare in prossimità di pozzanghere per non spruzzare i pedoni. A nessuno è consentito sdraiarsi sulle panchine o sedersi sotto i portici. I motociclisti non possono tenere cani al guinzaglio, i pedoni sono obbligati a farlo. I costruttori di condomini devono provvedere all'installazione di un'unica antenna parabolica sul tetto e chi attualmente l'ha posizionata sulla terrazza deve rimuoverla entro il 31 dicembre 2012. Infine in alcune vie è vietata la sosta dei veicoli per oltre due minuti. Incuriositi e sorpresi gli abitanti del paese, ma il sindaco Rossano Longhi auspica che tutti i paesi dell'isola adottino un regolamento simile a quello di Terno.

Monzani a pagina 21

Non dà notizie il pensionato romano accolto da una famiglia di Spirano. L'ottantenne è sospettato di aver sottratto titoli da conoscenti ad Alessandria

E bravo il nonnino adottato: sparito lui, spariti due assegni

UNITÀ PRESTIGIOSA IN BERGAMO
ALTA ADIACENTE LE MURA
DI MQ. 600

VILLA DI MQ 1000 CON PARCO

ATTICO DI MQ. 250 TERRAZZE
E BOX

ALMA RESIDENCE
IMMOBILIARE

BERGAMO Via Locatelli, 23
Tel. 035.21.61.71 Fax. 035.21.61.67
www.almaresidence.it

TENDENZE

Quando Internet diventa una droga

Li chiamano «drogati senza droga» perché non possono fare a meno di navigare in Internet, di giocare d'azzardo, di darsi sempre allo shopping o di pensare costantemente al sesso. Reale o virtuale che sia: non importa se il «casinò» o la vetrina sono davanti ai loro occhi o «solo» sul monitor, l'importante è che ci siano. L'esercizio dei «nuovi drogati» si fa sempre più numeroso anche nella Bergamasca

Ceresoli a pagina 11

La bella favola del nonno adottato finisce in un giallo. Giorgio Angelozzi, il pensionato romano di 80 anni, docente di greco e latino, accolto da una famiglia di Spirano, è sparito nel nulla dopo aver saldato il conto con due assegni rubati e scoperti.

La storia, la scorsa estate, aveva commosso lettori e telespettatori di tutto il mondo. L'anziano aveva fatto un'inserzione sul «Corriere della Sera» chiedendo di essere adottato per vincere la solitudine: un nonno «alla pari», s'era definito, che in cambio di ospitalità avrebbe garantito un contributo economico e lezioni di greco e la-

tino ai «nipoti». Il giornale aveva dato ampio risalto alla notizia, ripresa poi dalle tv. E la famiglia Riva di Spirano, intenerita da Angelozzi, aveva deciso di accoglierlo in casa. A maggio il professore è però sparito, lasciando un conto aperto di 2.630 euro dal dentista e affitti arretrati al Riva per 3.000 euro. S'è rifatto vivo ai primi di giugno per saldare i debiti, pagati con due assegni spariti a una famiglia di Alessandria dalla quale, all'insaputa dei Riva, era nel frattempo andato a vivere. Ora sembra essere sparito nel nulla.

Di Landro a pagina 17

«PENSIONI D'AMIANTO» RIDATE UN ANNO DOPO

Saranno restituite le 14 pensioni sospese un anno fa ad altrettanti ex dipendenti Dalmine che a seguito della revoca dei benefici previdenziali concessi per l'esposizione all'amianto si trovano senza lavoro e senza pensione. La soluzione alla vertenza è stata trovata nell'incontro di ieri tra sindacato e prefetto: riceveranno nuovamente la pensione, arretrati compresi. Inizialmente erano 49 le persone che avevano subito la revoca dei benefici previdenziali: la maggior parte dei casi è già stata risolta. Restano ancora aperti quelli di alcuni pensionati che a seguito della revoca hanno subito una riduzione dell'assegno: su questo tema è previsto un nuovo incontro in Prefettura a metà luglio.

Lamberini a pagina 26

VALENTINO'S MULTIMARCHE UOMO DONNA
TERNO D'ISOLA
Via Castegnate, 5 - Tel. 035 904036
SVUOTA TUTTO
DOMENICA APERTO
D&G, JORDI, MISSI, CANTIERI, Aquilini, MISS SIXTY, REPLAY
PER RINNOVO LOCALI

